



Gli adeguamenti degli importi delle pensioni previsti per il 2022

Nella Gazzetta Ufficiale n. 282 del 26 novembre 2021 è stato pubblicato il decreto ministeriale 17 novembre 2021 recante la percentuale di variazione del costo della vita verificatesi nel periodo gennaio-settembre 2021.

La percentuale di variazione nei primi nove mesi dell'anno è stata prevista, in via provvisoria, all'1,7%. In un recente comunicato l'Inps ha precisato che, al fine di assicurare gli aumenti dovuti sulle pensioni in tempo utile per l'inizio dell'anno 2022, ha utilizzato l'indice di perequazione disponibile presso l'Istat al 15 ottobre 2021, pari all'1,6%, precisando inol-

tre, che nel corso del primo trimestre dell'anno 2022 verrà effettuata l'elaborazione per la corresponsione della differenza di perequazione dovuta.

Non essendo al corrente di questa situazione, con un nostro articolo su questo giornale, avevamo indicato quanto previsto dal decreto ministeriale, cioè gli importi già aumentati dell'1,7%. Li ripetiamo nuovamente in quanto leggermente superiori (dello 0,1%) di quanto percepito a gennaio 2022.

* Minimo di pensione Inps: passa da 515,58 a 524,34 euro al mese per 13 mensilità. Un aumento di 8 eu-

ro e 76 centesimi. Questo importo di pensione interessa sia i lavoratori ex dipendenti sia gli autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti).

* L'assegno sociale: aumenta da 460,28 a 468,10 euro al mese, sempre per 13 mensilità. L'aumento è di 7 euro e 82 centesimi.

* Pensione per l'invalidità civile: passa da 287,09 a 291,97 euro al mese per 13 mensilità con un aumento di 4 euro e 88 centesimi.

* Pensioni superiori all'importo minimo. L'aumento dello 1,7% viene così applicato:

- al 100% su tutte le pensioni fino a 2.062,32 euro lordi al mese pari a quattro volte il trattamento minimo del 2021: aumento massimo mensile di 35,06 euro lordi.

- al 90% (pari all'1,53%) viene applicato sull'importo compreso tra 2.062,324 e 2.577,90 euro lordi al mese pari a cinque volte il minimo, mentre sull'importo fino a 2.062,31 viene applicato l'1,7%;

- al 75% (pari all'1,275%), sull'importo che supera i 2.577,90 euro lordi. Sulla quota di pensione inferiore viene applicato l'1,7% ed il 1,53% come sopra indicato.

Per coloro che sono titolari di più pensioni la percentuale di aumento viene applicata sull'ammontare complessivo delle pensioni.

L'aumento del costo della vita, stimato in via provvisoria per il 2021, è sicuramente "basso", c'è però da tenere presente che gli aumenti più consistenti si sono verificati nell'ultimo trimestre dell'anno in corso, che daranno diritto a un conguaglio su quanto dovuto, a inizio 2023. È già stabilito che dal 2023 si applicherà a inizio anno il valore definitivo della perequazione relativa all'intero anno.

Angelo Vivenza